

Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 1 di Bergamo del 18/02/2010

Componenti	Ruolo/Ente rappresentato	Presenti	Assenti
Sangalli Alessandra	Presidente dell'Assemblea e Assessore del Comune di Torre Boldone	X	
Redaelli Franchi Lidia	Assessore del Comune di Gorle	X	
Colucci Fiamma	Assessore del Comune di Orio al Serio	X	
Aldegani Roberto	Assessore del Comune di Ponteranica	X	
Callioni Leonio	Assessore del Comune di Bergamo	X	
	Commissario Comune di Sorrisole		X

Sono inoltre presenti:

Morandini Paola	Responsabile Ufficio di Piano Ambito 1 Bergamo
Meroli Monica	Direttore Distretto di Bergamo ASL
Chizzolini Massimo	Direttore Istituzione Servizi alla Persona
Bandini Fiorenza	Funzionario della Provincia Settore Politiche Sociali e Salute
Facchinetti Paola	Operatore Sociale ASL Distretto Bergamo

Punti all'o.d.g.:

Punto 1°	Approvazione verbale dell'assemblea dei sindaci del 12 gennaio 2010
Punto 2°	Approvazione atto di indirizzo per l'attivazione di un servizio di gestione associata di tutela minori per l'Ambito n. 1 - Bergamo
Punto 3°	Approvazione quote da trasferire ai Comuni per i servizi di tutela minori
Punto 4°	Approvazione criteri per l'erogazione del "voucher di residenzialità leggera" per l'acquisto di servizi di residenzialità leggera a favore di persone con patologia psichiatrica residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale 1 Bergamo
Punto 5	Approvazione monitoraggio regionale "attuazione piani di zona, governance e titoli sociali" e "attuazione intese anno 2009"
Punto 6	Varie ed eventuali

Punto 1

La Presidente **Sangalli** dà inizio alla seduta alle ore 9.15 con l'analisi del primo punto all'ordine del giorno.

L'Assessore **Colucci** chiede un chiarimento in merito al contributo all'Associazione Aiuto Donna, sull'aumento da € 20.000 a € 25.000.

Morandini precisa che il contributo passa da € 20.000 a € 25.000 per l'anno in corso e nel 2011 verranno erogati € 10.000. Rimane invariato il contributo globale che rimane sempre di € 35.000 sul biennio.

- L'assemblea approva il verbale

Punto 2

La Presidente **Sangalli** in merito all'Atto di indirizzo per l'attivazione di un servizio di gestione associata di tutela minori per l'Ambito n. 1 – Bergamo precisa che serve fare un chiarimento di intenzioni per il coordinamento Area Minori.

Attualmente esiste un esercizio associato del Servizio Tutela Minori da parte di cinque Comuni dell'Ambito 1-Bergamo (Torre Boldone, Gorle, Ponteranica, Orio al Serio, Sorisole), con Ponteranica comune capofila. Il Comune di Bergamo ha continuato la gestione in proprio. E' emersa la necessità di procedere, a uno studio di fattibilità sulla gestione associata del servizio, attraverso una reciproca conoscenza sull'operatività seguita inoltre da una riorganizzazione interna per la quale Bergamo ha chiesto un periodo di circa un anno e mezzo di tempo. Ponteranica sarà ancora capofila della convenzione sui 5 Comuni.

La Presidente **Sangalli** provvede a leggere un documento che ha per oggetto: Costruzione Progetto Tutela Minori di Ambito. La Tutela non solo come servizio alle situazioni di disagio, ma anche come motore di connessione con il territorio e che vede al centro la famiglia. Il compito del coordinatore sarà di far circolare le competenze ad oggi presenti ed operare in stretta connessione con i diversi livelli (politico, dirigenziale, operativo) al fine di :

- *Raccogliere* i bisogni e le aspettative rispetto alla costruzione di un Progetto Tutela Minori Ambito per *facilitare* la costruzione di un percorso il più possibile concreto e fattibile.
- *Accompagnare* un processo di cambiamento e non definire a priori un Progetto Tutela Minori di Ambito
- *Attivare* momenti di connessione tra i tre livelli di lavoro

Ci si pone l'obiettivo di stendere una pianificazione che parta dalle risorse e dalle criticità oggi esistenti per definire poi alcune priorità .

Il 9 febbraio si è tenuto un incontro con i responsabili dei comuni dell'ambito

Si è condiviso l'obiettivo di creare un'area minori con un coordinatore che sarà chiamato a coordinare tutti i servizi e le offerte del territorio, promosse dall'Ambito. Il Coordinatore dell'Area minori non sarà il Coordinatore della tutela minori. **Chizzolini** si sofferma sulla necessità di un'analisi dei risultati di entrambe le gestioni. La **Presidente Sangalli** precisa che l'analisi è già stata fatta e si è deciso di costituire un gruppo di lavoro per la valutazione e la gestione ordinaria. Il gruppo di lavoro fa parte dell'Area Minori.

I due servizi continuano con i loro due referenti, ma partecipano all'area di Ambito per arrivare poi in un futuro a una gestione unica. **Callioni** consiglia che ogni Comune faccia delle riflessioni per poi condividerle prima dell'approvazione. Questo per perfezionare, suggerire delle modifiche ad integrazione del progetto.

Aldegani chiede che si valutino e valorizzino maggiormente i percorsi comuni alle due gestioni piuttosto che soffermarsi rigidamente sulle differenze.

Chizzolini sostiene che è importante dare continuità perché sono due modelli che si basano su due filosofie diverse in merito alla gestione del servizio tutela minori.

La Presidente **Sangalli** afferma che il coordinatore Area Minori raccorderà il servizio tutela minori e i gli altri servizi per minori presenti sul territorio. Raccoglierà le impressioni, le proposte e le differenze tra i servizi e cercherà di fare sintesi.

Chizzolini chiede che sia una proposta con una valenza istituzionale per poter così essere praticabile.

Callioni specifica che non sarà il coordinatore a proporre un modello di sintesi. La proposta scaturirà dal gruppo di lavoro. L' obiettivo è la gestione unica, ma prima si passa da questo processo.

Chizzolini riferisce che ha riscontrato una forte professionalità tra gli operatori che si sono dimostrati estremamente aperti a valutare un'unificazione dei servizi

La Presidente **Sangalli** conclude affermando che l'attività dell'Area minori possa partire valutando i progetti attivi e in parallelo il lavoro di unificazione dei due servizi.

- l'Assemblea dà il mandato per avviare l'attività Area Minori.

Morandini interviene precisando che è utile una riflessione collegata a tutto questo che è quella sull'organizzazione dell'Ufficio di Piano. Nel precedente PdZ, l'Ufficio di Piano era il luogo per la partecipazione dei comuni con un coinvolgimento del terzo settore per una co-responsabilità. Anche questo ora deve essere tradotto. Prima è stato dato l'incarico a una figura esterna ora invece ci si avvia ad un passaggio di responsabilità a figure interne ai comuni per valorizzare il positivo e mettere in rete.

Le aree prevalenti sulle quali operare sono:

- Area Minori e Famiglia nella quale sono da ricomprendere anche le problematiche giovanili ed è integrata con l'Asl. È Individuata come area prioritaria. Il responsabile dell'Area Minori/Famiglia ha una figura di riferimento che raccoglie i progetti.
- Area anziani/non autosufficienti per le politiche a favore delle persone con fragilità (disabili e anziani).

La Presidente **Sangalli** indica nel dott. Caffi del Comune di Torre Boldone l'incaricato che seguirà il settore Anziani insieme all'Ufficio di Piano. Il settore Disabili continuerà ad essere seguito dalla dott.ssa Morandini.

Morandini comunica di aver ricevuto sollecitazioni da parte del Terzo Settore e di Associazioni per la riattivazione dei tavoli di lavoro. Chiede che nella prossima assemblea venga inserito questo tema all'ordine del giorno.

Punto 3

La Presidente **Sangalli** introduce il terzo punto sulle quote da trasferire ai Comuni per i servizi di tutela minori.

Morandini illustra i dati sulla presa in carico dei minori al 2009 da parte del servizio sociale del Comune di Bergamo e del servizio Minori Associato. Il PDZ quest'anno ha stanziato la quota di € 50.000 per sostenere i due servizi con l'obiettivo poi di arrivare a costruire un unico servizio di Ambito. Si rende necessario trasferire i fondi ai Comuni. La convenzione per la gestione associata con capofila il comune di Ponteranica scade a maggio 2010.

Per il Comune di Bergamo la quota prevista annua è di € 28.500 per i comuni associati è di € 21.500, quota che viene trasferita al comune di Ponteranica.

- l'Assemblea approva

Punto 4

La Presidente **Sangalli** introduce il quarto punto sull'approvazione dei criteri per l'erogazione del "voucher di residenzialità leggera" per l'acquisto di servizi di residenzialità leggera a favore di persone con patologia psichiatrica residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale 1 Bergamo. È un lavoro predisposto dal Tavolo Salute Mentale e con i componenti del Tavolo, poco tempo fa, si è fatto un incontro informale di verifica.

Morandini riferisce che all'interno dell'incontro sono state proposte delle modifiche. Il voucher è stato attivato l'anno scorso per favorire dei percorsi di residenzialità leggera per utenti segnalati dai CPS. Si sono erogati voucher per acquistare prestazioni da Enti Accreditati con l'obiettivo di sostenere percorsi di autonomia. L'anno scorso c'è stato un avviso pubblico per fare un albo di soggetti accreditati (attualmente sono 4 cooperative); si sono indicate le prestazioni che i soggetti accreditati possono erogare e sono:

-prestazioni socio-educative-assistenziali a domicilio e la fornitura di alimenti, spese di trasporto.

Gli utenti che usufruiranno del voucher sono segnalati dai CPS ma comunicati all'Assistente Sociale del territorio. L'equipe di valutazione sarà composta non solo dall'Assistente sociale del CPS ma sarà individuata anche un'Assistente Sociale referente dei Comuni del territorio.

Il valore del voucher è di € 400 mensili e quest'anno verrà ridotto a € 350 per poter ampliare i soggetti e vi sarà un aumento di budget complessivo da € 25.000 a € 30.000 annui. Questa è da ritenersi una esperienza apripista.

Aldegani chiede se i voucher servono anche per pagare le bollette dell'Enel

Morandini conferma e precisa che ogni utente ha un progetto individualizzato che nel dettaglio indica come vengono utilizzati i soldi erogati.

Meroli ritiene che questa esperienza sia molto importante perché sostiene dei progetti di vita ed il reinserimento sociale. Garantisce inoltre la possibilità di lasciare liberi posti in strutture di accoglienza per malati più gravi che spesso debbono attendere molto tempo per essere inseriti.

Callioni Si parla di carenze di risorse economiche ed ora i soggetti riabilitati vengono riconsegnati al territorio. Si assiste purtroppo ad un aumento di casi di persone istituzionalizzate.

Meroli Le persone con precedenti problemi psichiatrici ex ONP, ora anziane, nelle quali la patologia originaria si è esaurita o è regredita potrebbero entrare in case di riposo ed essere considerate persone con solo patologie legate all'anzianità.

La Presidente **Sangalli** chiede l'approvazione dei criteri e del budget di € 29.400 che è una cifra che deriva dal numero di utenti per l'importo unitario del voucher.

Meroli dato il valore positivo dell'esperienza chiede della documentazione da poter diffondere in altre sedi .

Sangalli precisa che dall'esperienza dell'anno scorso due dei sei casi seguiti, hanno raggiunto una stabilità, un equilibrio nel loro progetto di vita e ciò ha permesso di liberare due posti in strutture dedicate.

- l'Assemblea approva

PUNTO 5

Morandini presenta il monitoraggio titoli sociali 2010 da inviare alla Regione in ottemperanza del debito informativo

Il report indica i titoli sociali erogati nel 2009 che sono: buoni sociali di sostegno alla famiglia, i voucher di residenzialità leggera e per l'inserimento lavorativo, i voucher per la disabilità, ecc. Si è utilizzato il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali e il Fondo Non Autosufficienti.

- l'Assemblea prende atto del documento e lo approva

Morandini fa la proposta di un piano di riparto di ulteriori risorse del Fondo Sociale Regionale 2009, ad integrazione delle risorse già assegnate con precedente DGR.

A settembre 2009 l'Assemblea ha approvato il Piano di riparto del FSR integrando il budget con la quota di € 74.500 di fondo nazionale politiche sociali al fine garantire il mantenimento dei servizi e per rendere meno pesante il taglio subito. I fondi sono già stati distribuiti a Comuni e al Terzo Settore. L'assemblea approva la proposta ripartizione dell'assegnazione come da tabella presentata assegnando le risorse ai sad comunali.

- l'Assemblea approva il piano di riparto risorse aggiuntive FSR 2009.

PUNTO 6 varie ed eventuali

Morandini chiede all'Assessore Aldegani se ha potuto constatare l'attivazione sul sito dell'Ambito dell'Area Riservata agli Amministratori, contenente le convocazioni, i documenti da discutere e approvare in assemblea e la sezione specifica per gli operatori.

Inoltre ricorda all'Assemblea che deve essere nominato un componente che farà parte della commissione che valuterà i progetti sull'area immigrazione, entro il 12 marzo. Provvederà ad inviare una e-mail in merito.

La Presidente **Sangalli** precisa che sui tagli del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali si rimanda la discussione dopo la verifica della loro entità.

Callioni riferisce di aver chiesto alla Regione un documento in merito e non sia lasciato solo “alla comunicazione verbale”. Sembra che vi sia un taglio del Fondo Politiche Sociali, ma in parallelo un aumento del Fondo Non Autosufficienti.

- L' Assemblea termina alle ore 11.00.

La verbalizzante
Paola Facchinetti